



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 642 DEL 08/07/2024

AVVISO PUBBLICO - ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI E REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE - RETTIFICA DETERMINAZIONE 47/2024 IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E 2026 A SEGUITO COMUNICAZIONE VARIAZIONE IMPORTI ANNUALI PROT. 19393/2024

**CENTRO DI RESPONSABILITA'**  
SETTORE 04

**SERVIZIO**  
UFFICIO AFFARI GENERALI

**DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Volpini Andrea

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le deliberazioni n. 91 e 92 del 28/12/2023, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2024 -2026;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 4/01/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026: assegnazione risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l'Associazione Avviso Pubblico, costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province, Società pubbliche, Società partecipate, Associazioni di Enti Territoriali e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.

### CONSIDERATO:

- che in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

- che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;

- che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;

- che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

RICONOSCENDO che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le

occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

VISTI gli allegati Atto Costitutivo, Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

VISTO il documento denominato “Carta di Avviso Pubblico”, un codice etico predisposto da Avviso Pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

DATO infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti, e ogni altra fattispecie ricompresa nell'elenco di cui all'art. 1 del Codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare antimafia nella seduta del 18 febbraio 2010, in cui siano coinvolti Amministratori di questo Ente;

PRESO atto che il Consiglio comunale ha approvato l'adesione alla citata associazione con propria delibera n. 38 del 17/07/2015 demandando al dirigente competente l'assunzione del relativo impegno di spesa;

CONSIDERATA la Determinazione n. 47 del 25.01.2024 con la quale sono state imputate le quota associativa annuali relativa agli esercizi 2024 – 2025 – 2026 come segue:

- quanto ad € 700,00 relativi all'anno 2024 sul capitolo 130001 del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario – Piano dei Conti 01.04.01.01.012;
- quanto ad € 700,00 sul capitolo 130001 del Bilancio di Previsione 2025 – Piano dei Conti 01.04.01.01.012;
- quanto ad € 700,00 sul capitolo 130001 del Bilancio di Previsione 2026 – Piano dei Conti 01.04.01.01.012 ;

VISTA la nota dell'Associazione “Avviso Pubblico” - prot. 19393 del 21.05.2024, in allegato alla presente, con la quale comunica il nuovo importo annuale di adesione a partire dal 1° gennaio 2025, pari ad € 850,00 relativa ai Comuni tra i 10.001 e 20.000 abitanti ;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di rettificare gli importi imputati per gli anni 2025 e 2026 con Determina Dirigenziale n. 47 /2024;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

- di rettificare la Determinazione n. 47/2024 per le motivazioni esposte in narrativa che si danno per interamente richiamate e trasfuse;
  - di imputare, per le motivazioni esposte in narrativa che si danno per interamente richiamate e trasfuse, le quote associative annuali relative agli esercizi 2025 – 2026 come segue:
    - quanto ad € 850,00 sul capitolo 130001 del Bilancio di Previsione 2025 – Piano dei Conti 01.04.01.01.012;
    - quanto ad € 850,00 sul capitolo 130001 del Bilancio di Previsione 2026 – Piano dei Conti 01.04.01.01.012 ;
  - di dare atto che le quota associativa relativa alle annualità 2025 e 2026 verrà liquidata negli esercizi di competenza;
- di individuare nel Dirigente Settore 4 dott. Andrea Volpini il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento di cui alla presente determina;

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

Affari Istituzionali - Segreteria

Ufficio Spesa - Mutui

Ufficio Affari Generali

Ufficio Bilancio

#### ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 08/07/2024

Firmato

*Andrea Volpini / Arubapec S.p.a.*

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

## AMMINISTRAZIONE

Antonietta Lo Feudo  
331 657 0482  
amministrazione@avvisopubblico.it  
[www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it)



PROT. N. 99/2024

Gent.mo  
Sindaco/Presidente

e p.c.

Responsabile Finanziario  
Ufficio Ragioneria

LORO SEDI

Roma, 9 maggio 2024

OGGETTO: Nuovi importi quote associative dal 2025

*Gentile Sindaco/Presidente*  
*Gentile Assessore/Consigliere,*

nel corso dell'Assemblea Nazionale svoltasi a Roma il 20 Marzo 2024 è stata approvata la proposta di modifica degli attuali importi delle quote associative annuali, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Tale modifica è stata valutata dopo un'attenta serie di riflessioni e di confronti avvenuti sia all'interno degli organi dirigenti sia nel corso delle ultime assemblee nazionali con i rappresentanti degli enti soci.

L'importo delle quote associative attualmente in vigore è stato deliberato nel 2012 e da allora non è stato più modificato. Nel corso di questi ultimi dodici anni, l'Associazione ha visto aumentare in modo significativo il numero degli enti soci, dei coordinamenti territoriali, delle attività, dei progetti, dei servizi offerti e, di conseguenza, della mole di lavoro che si è reso necessario affrontare. Questa crescita, positiva e significativa, ha reso necessario ricorrere ad un progressivo rafforzamento dello staff nazionale, cosa che ha permesso di affrontare con buoni risultati la gestione delle aumentate le attività svolte su tutto il territorio nazionale, nonché di attivare partnership con altre associazioni, università, enti e istituzioni, unitamente alla visibilità mediatica collegata alla capacità dell'Associazione di dimostrare l'esistenza della buona politica e della buona amministrazione praticata dai suoi enti soci.

L'obiettivo collegato alla revisione delle quote associative è duplice. Da una parte, è quello di consolidare lo staff e di aumentare la qualità delle attività già in essere; dall'altra, è quello di offrire nuove progettualità e servizi agli amministratori e alle amministratrici, nonché al personale che opera nella Pubblica amministrazione, degli enti soci.

## AMMINISTRAZIONE

Antonietta Lo Feudo

331 657 0482

amministrazione@avvisopubblico.it

[www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it)



La modifica approvata, oltre alla revisione degli importi delle quote, ha previsto una riconsiderazione delle fasce di popolazione di alcune tipologie di enti, così modulata:

- 1) Accorpamento in un'unica fascia dei Comuni che hanno una popolazione fino a 3.000 abitanti, stabilendo una quota associativa unica di 200 euro;
- 2) Suddivisione della fascia attuale che comprende i Comuni tra i 50.000 e i 200.000 abitanti, in due fasce distinte: una da 50 a 100 mila abitanti, con una quota annuale di 1500 euro; una da 100 a 200 mila abitanti, con una quota annuale di 1700 euro;
- 3) Per le Unioni di Comuni si mantiene l'importo della quota pari alla somma delle quote dei singoli Comuni aderenti, calcolata sul numero degli abitanti residenti; per i Comuni già facenti parte dell'Unione che vogliono aderire singolarmente all'associazione, la quota sarà scontata del 50%.

I nuovi importi delle quote associative annuali sono elencati nella tabella allegata alla presente.

Nel ringraziare per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Antonietta Lo Feudo  
Responsabile Dipartimento Amministrazione



## AMMINISTRAZIONE

Antonietta Lo Feudo

331 657 0482

amministrazione@avvisopubblico.it

[www.avvisopubblico.it](http://www.avvisopubblico.it)



Tipologia Ente	Nuovo importo quota*
Comuni fino a 3.000 abitanti	€ 200,00
Comuni tra 3.001 e 5.000 abitanti	€ 300,00
Comuni tra 5.001 e 10.000 abitanti e Comunità Montane	€ 600,00
Comuni tra 10.001 e 20.000 abitanti	€ 850,00
Comuni tra 20.001 e 50.000 abitanti	€ 1.200,00
Comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti e Consorzi di Comuni	€ 1.500,00
Comuni tra 100.001 e 200.000 abitanti	€ 1.700,00
Unione di Comuni	**
Comuni con più di 200.000 abitanti	€ 2.400,00
Province e Città Metropolitane	€ 2.400,00
Regioni, Società pubbliche, Società partecipate e sedi regionali di associazioni di Enti Territoriali	€ 3.000,00

(\*) la quota di adesione dell'anno è calcolata in base alla popolazione dell'anno precedente indicata sul sito dell'ISTAT (<http://demo.istat.it/>)

(\*\*) Unioni di comuni: la quota da versare è pari alla somma delle quote dei singoli comuni aderenti, calcolata sul numero degli abitanti residenti. Per i comuni fino a 5.000 abitanti facenti parte dell'Unione la quota è scontata del 25%.

Inoltre per i Comuni già facenti parte dell'Unione che vogliono aderire anche singolarmente all'associazione, la quota sarà scontata del 50%.